



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 27/03/2019

Oggetto :

ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE 4 AL PRGC VIGENTE APPROVATO CON D.G.R. N°14-2069 DEL 07.09.2015 PUBBLICATA SUL B.U.R. N°37 DEL 17.09.2015, AI SENSI DELL'ART.17, CC. 5 e 7, LR 56/77 COSI' COME MODIFICATA DALLE LR 3/2013 e 17/2013

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventisette**, del mese di **marzo**, alle ore **20:30**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta **PUBBLICA ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Assessore	X	
PERUZZI Gabriella	Assessore	X	
BERNARDI Gabriella Cristiana	Assessore	X	
BARALE Michela	Consigliere	X	
ANGARAMO Giulia	Consigliere	X	
FORTINA Gianfranco	Consigliere	X	
FRANCO Luca	Consigliere	X	
TESTA Giulio	Consigliere	X	
MARCHISIO Giovanna	Consigliere	X	
SBARDELLINI Rossella	Consigliere	X	
BROCCHIERO Cristina Eleonora	Consigliere		X
Totale		12	1

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario **GARINO Giacomo**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Prima di iniziare la trattazione dell'argomento il **SINDACO** invita il Vice Sindaco **PETTITI Giampiero** ad illustrare la mozione concordata con i Capigruppo.

Il **Vice Sindaco PETTITI Giampiero**, in attuazione ai predetti accordi, previo parere favorevole dei tecnici propone la seguente mozione:

- si propone di non eseguire l'allargamento dell'incrocio di Via IV Novembre, mantenendolo tale ;
- si propone di individuare l'area per la sosta autobus, in direzione Cuneo, in luogo del posizionamento previsto in variante, nella posizione dell'esistente slargo in prossimità del civico n° 1 di Via Provinciale Saluzzo, con contestuale e adeguato spostamento dell'attraversamento pedonale .

Non essendoci richieste di interventi, il **SINDACO** pone in votazione la mozione sopra illustrata dal Vice Sindaco **PETTITI** .

La mozione è approvata con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.

Essendo presente in sala l'Arch. Gallo redattore della variante, il Sindaco sospende momentaneamente la seduta per consentire al predetto professionista di illustrare, dal punto di vista tecnico la variante in esame.

Ultimata la relazione dell'arch. Gallo si riapre la seduta e prende la parola il **Vice Sindaco PETTITI Giampiero** il quale illustra la variante in menzione dal punto di vista pratico e la procedura per l'approvazione della stessa.

Il **Consigliere TESTA Giulio** dichiara di apprezzare la scelta della Provincia di realizzare una sede dell'ITIS a Verzuolo, scelta condivisa da tutti. Il fatto che la Provincia deve realizzare l'intervento in collina impone alla stessa di intervenire sulla viabilità. Dalla relazione dei tecnici, la parte finale del viale verso Manta non ha le caratteristiche per essere tutelata.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Verzuolo è dotato di Piano regolatore Generale, approvato con Delibera della Giunta Regionale approvato con revisione D.G.R. 14-2069 del 07/09/2015 e rettifica DGR 34-2571 del 09/12/2015 modificato con tre Varianti parziali al P.R.G.C. n.1 approvata con D.C.C. n.39 del 23.10.2017, n.2 approvata con D.C.C. n.3 del 24.01.2019 e n.3 approvata con D.C.C. del 27.03.2019;
- che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una quarta variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza

sovracomunale;

- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti, e che non è stata attuata la previsione di P.R.G. relativa ad aree residenziali di completamento e nuovo impianto almeno nella misura del 70%;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento essendo il comune dotato di popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;

- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 10.207 ab.;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
 - punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., viene ridotta di 63 mq. rispetto a quella definita in sede di Variante Parziale n° 2, con la quale si era venuto a determinare un decremento pari a mq - 2.509, portando complessivamente la riduzione di superfici a servizi pari a mq. 2.572; essendo gli abitanti teorici insediabili pari a 10.207, si viene a determinare la possibilità di incrementare o ridurre tale quantità pari a 5.103,5.
Pertanto le modifiche di tale settore rientrano nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
 - punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 10.207 ab. che non ha subito incrementi;
 - punto f): relativamente all'incremento del 6% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive e terziarie. Si precisa che con la presente variante, relativamente alle aree produttive, non si apporta alcuna modifica di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente la capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., risulta essere quella della Variante Parziale 3 (vedasi schema riassuntivo);

La Superficie Territoriale delle aree produttive è pari a mq. 749.430 e l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 44.968,8, parzialmente utilizzati nella Variante Parziale 1.

Relativamente alle aree terziarie, si precisa che con la presente variante non si apportano modifiche di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente la capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., non risulta modificata.

Essendo la Superficie Territoriale delle aree terziarie pari a mq 3.902, l'incremento ammesso del 6% è pari a mq. 234; non essendo intercorse modifiche interessanti tale settore con le precedenti varianti parziali, come con la presente, si mantiene la possibilità di incremento per future esigenze di settore di mq. 234.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

Variante 2015	Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.) 10.207		S.T. aree Produttive	S.T. aree terziarie
	Variazione servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5	Incremento 4%	749.430	3.902
			0,06	0,06
	5.103,5 mq	mc	44.968,8 mq	234 mq

<i>Varianti parziali</i>	<i>aree servizi mq.</i>	<i>aree residenziali mc.</i>	<i>aree produttive Sup.Ter. mq.</i>	<i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i>
VP1	- 894	/	/	/
VP2	- 1.615	/	/	/
VP3	/	/	+ 5.263	/
VP4	-63	/	/	/
TOTALE MODIFICHE	- 2.572	/	+5.263	/
RESIDUO A DISPOSIZIONE	+ 7.675,5 mq	/ mc	ST a disposizione: 39.705,8_ mq	234 mq
	- 2.531,5 mq	+ increm. 4%		

- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- che il Comune di Verzuolo, prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto, dovrà provvedere con D.G. C. ad individuare l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S.;
- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1 e l'A.R.P.A. Piemonte e il

MiBAC) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;

- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;
- l'argomento della variante è stato esaminato dalla Commissione Urbanistica, nella seduta del 14.03.2019 con maggioranza dei membri favorevole;
- che la variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito capitolo all'interno della Relazione di Variante;

VISTO

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

ACQUISITO il parere favorevole sugli elaborati depositati agli atti in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1, della D. Lgs. 267/00 ;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) Di adottare la variante parziale n. 4 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati, da integrare con la mozione come sopra approvata:
 - Relazione e Rapporto preliminare;
 - Tav. 3 – Assetto Generale – Carta di Sintesi scala 1:5.000
 - Tav. 4.1 – Concentrico scala 1:2.000
- 3) Di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) Di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 5) Di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) Di dare atto che la presenta variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo

svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;

- 7) Di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);
- 8) Di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il Responsabile del Procedimento è individuato nella persona del geom. Gianpiero OLIVERO cui si da mandato per i successivi adempimenti;
- 9) Di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
PANERO Giovanni Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
GARINO Giacomo

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa